Anno XVII. Venerdì 17 Marzo 1882 N. 64

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.

Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Udine 16 marzo.**

## UNIRSI?

Quando si vuole associarsi, unirsi con altri, quello che importa prima di tutto si è di sapere perchè e con quale scopo si vuol unirsi.

Bisogna adunque cominciare dal mettere le carte in tavola; e ciò debbono farlo soprattutto quelli che parlano di conciliarsi tra loro dopo essersi molto combattuti.

Adunque, per parte mia, io che non faccio lunghi discorsi, dico che ognuno che fa della politica, ogni Associazione soprattutto, dica chiaro e netto quello che vuole, senza abdicare i principii e le idee proprie.

Se si troverà che, sostanzialmente, c'è una conformità di principii e d'idee di governo tra le manifestazioni chiare e sincere e complete degli uni e degli altri che prima dissentivano, l'unione risulta fatta da sè; e si potrà trovarla anche nelle prossime elezioni per favorire quelli che hanno le medesime idee di governo e circa alle cose da farsi per le prime in Italia, e per combattere p. e. gli anticostituzionali e gli antinazionali.

Per combattere questi e quelli non dovrebbe forse esserci bisogno nemmeno di accordo preventivo, ma quando si vede il primo ministro del Re d'Italia preferire e favoreggiare nelle elezioni i cosidetti radicali, che fuori del Parlamento chiamano sè stessi repubblicani, quando si vede un altro caporione, e con continuata vicenda l'alleato e l'avversario di quel ministro cui dichiarò di disprezzare, quegli che disse: La Monarchia ci unisce, la Repubblica ci divide — professare ora l'alleanza coi repubblicani suddetti, pur di combattere quel partito che ci unì col condurci a Roma, domando io, se non si deve essere già *uniti* per combattere ad oltranza nelle elezioni e questi ed i loro amici.

Per *unirsi*, dico io, si deve cominciare dall'*essere quello che si è* e dal *mostrare quello che si è*. Quando si vedrà d'incontrarsi nelle cose essenziali, certo non occorrerà nemmeno discutere sulle minime, e l'*unione si sarà fatta* da sè. Ma chi comincia dal non sapere nemmeno egli quello che è, o dal cercare di nascondere sè stesso agli altri, non è tale uomo su cui altri possa fare fondamento e con cui giovi nemmeno di cercare d'intendersi.

L. F. P.

## Chauvet, Albanese e la stampa.

Chi sia Chauvet, la di cui vita, a molti nota, venne da ultimo recapitolata nel Tribunale di Roma, e su cui si scaglia adesso quella stampa ministeriale, che per lungo tempo aveva fatto causa comune con lui e col suo *Popolo Romano*, non occorre dirlo. Basta soggiungere, che ha saputo trafficare per bene il suo appoggio al ministro De Pretis.

L'Albanese, invece, era un bravo giovane, che si aveva fatto largo nella stampa col suo ingegno e col carattere e che aveva creduto bene di fondare a Roma un giornale suo proprio, il *Monitore*, che rispondesse alla situazione presente; e che, sebbene avesse cominciato bene, non potè guadagnarsi le spese ed ebbe fine miseramente colla morte procacciatasi dal suo fondatore.

Condolendoci vivamente della perdita di questo collega, non possiamo a meno di notare, che un giornale nuovo di un qualche valore, onesto ed atto a farsi largo nel pubblico col soddisfare a tutto quello ch'esso richiede di sapere, non si riesce a fondarlo, senza unire i mezzi finanziarii ed intellettuali di molti.

Un giornale nuovo ha bisogno di un certo tempo per farsi strada nel pubblico, al quale deve presentarsi fino dal primo giorno migliore degli altri sotto a quegli aspetti, che dal pubblico sono desiderati. Ci vuole adunque una redazione completa e buona, la quale costa, un'ampiezza sufficiente per accogliere molte cose e soddisfare ai gusti del pubblico, e per fare concorrenza agli altri ci vuole anche quel buon mercato, che è la morte della stampa quando non faccia di sè mercato.

Occorre adunque cominciare con un capitale sufficiente, con almeno 200, o 300 mila lire per fare cosa discreta ed atta a vivere, ed almeno un milione per fare un buon giornale, che serva a tutta l'Italia e la rappresenti ed uccida molti cattivi giornali ed obblighi gli altri a farsi migliori.

Questo non si fa senza *l'associazione di molti di quelli che sentono ugualmente della cosa pubblica*. E se questa associa[illegible] ottiene, convien rassegnarsi ad avere dei giornali come quelli di Chauvet, ed a veder morire quelli dell'indole del foglio dell'Albanese, dopo avere indarno sciupato del danaro e dei buoni ingegni. Resteranno i fogli della speculazione corruttrice, quelli che si sostengono col fondo dei rettili, quelli che si vendono a chi ha altri scopi, e qualcheduno che ha una posizione presa, ma che conduce una vita stentata, quale sarà sempre quella della stampa italiana, se non si uniscono a fondarla i mezzi finanziarii ed intellettuali di molti. Procedendo le cose come ora, uno che non voglia fare il Chauvet, per non avere la sorte del disgraziato Albanese, farà meglio a non mettersi in capo di fondare nuovi giornali, che facilmente avranno la sorte del *Monitore*.

Che i vecchi partiti politici sieno in dissoluzione, mentre uno nuovo non lo si vede ancora, si può giudicarlo dallo stato medesimo in cui si trova ora la stampa in Italia.

## L'UNIONE DEI PARTITI MONARCHICI.

L'on. Negri così espresse la sua opinione circa all'unione dei partiti nell'Associazione costituzionale di Milano:

Negri ammette che dobbiamo desiderare la conciliazione con gli elementi affini, anche rinunziando a pregiudizii rispettabili, a tradizioni preziose; ma badiamo che la *fusione* non degeneri in *confusione*. L'esempio di Firenze ci avverte come sia facile cadere in equivoci. (*Grande attenzione*).

Si dice che fra Destra e Sinistra non v'è differenza di principii. È vero, ma c'è però grande differenza nell'applicazione dei principii e nei modi di Governo. La Sinistra ha governato con un programma di Destra, ma coi criterii e con l'appoggio del partito radicale (*approvazione*), e questa fu la causa principale dei suoi errori. E perciò avemmo l'abolizione empirica e rettorica del macinato, l'ingerenza di partiti estremi nella politica estera, che ci ha danneggiati e compromessi, e da ultimo la legge elettorale, fatta secondo il desiderio dei radicali.

Il rimedio a quest situazione non può essere di gettarci nele braccia degli uomini che l'hanno creata.

In Parlamento, la Destra è stata impotente, perchè, invece di affermare sè stessa, ha pensato sempre a combinazioni con questo o con quell'altro gruppo, ecclissandosi continuamente. Non dobbiamo imitarla. Dobbiamo invece affermare altamente i nostri principi ed il nostro programma. (*Susurro*).

Dobbiamo dichiarare che in finanza bisogna alleviare le enormi gravezze che inceppano la terra ed il capitale; che nella politica esterna vogliamo riannodare le tradizioni che fecero l'Italia, giovanetta, entrare con simpatia nel consorzio delle nazioni; che all'interno non vogliamo un Governo a cui, come disse Bismarck, manca un passo per trasformare la Monarchia in repubblica, che lasciò compiere la scena scandalosa del 13 luglio, che assordò con promesse di riforme che nessuno desidera, invece di rivolgersi al bene della popolazione. (*Applausi*).

Questo dobbiamo dir alto, e insieme essere larghi nell'accostarci a tutti che, per un pregiudizio, stettero lontani da noi. La garanzia che possiamo dare al paese delle nostre intenzioni è la stessa nostra storia. Dobbiamo persuadere il paese che noi abbiamo qualcosa da rappresentare, da difendere, e sopratutto da conservare: — il nostro carattere. (*Applausi*).

Se andiamo elemosinando gli accordi e le fusioni, ci screditeremo, e l'azione nostra andrà sciupata. Gl'individui, come le nazioni, devono avere bene presente la massima che non bisogna *propter vitam vivendi perdere caussas*. (*Grandi e prolungati applausi*).

## COMMERCIO

Il commercio dei prodotti alimentari fra l'Italia e l'Inghilterra, cominciato sei anni or sono, per iniziativa della Ditta Cirio, prende ogni giorno maggiore svolgimento. Esso segue ora la via Brennero, Kufstein, Herbesthal ad Anversa, ove i vapori della compagnia Great Eastern Railway prendono le merci e le trasportano a Harwich e di là per la ferrovia a Londra.

Il viaggio è celere, non impiegando che cinque a sei giorni dall'Italia a Londra, e sarà ridotto ancor più allorchè il servizio dei vapori da Anversa a Harwich sarà giornaliero.

Le merci che formano oggetto di questo traffico sono le uova, il burro, il formaggio, il pollame, il vino, le verdure, ecc.

Delle uova soltanto si esportano in media 6500 casse, o circa 650 tonnellate per mese nella buona stagione, del burro circa 3000 tra casse, ceste, barili, ecc. e nel mese di dicembre furono esportati 1000 colli diversi di pollame. Il movimento complessivo è di 80 a 150 tonnellate ad ogni carico dei vapori ad Anversa, che fanno quattro viaggi per settimana.

La detta compagnia Great Easter Railway ha, lo scorso anno, d'accordo colle ferrovie dell'Alsazia Lorena e del Belgio, attivato un servizio pel trasporto a grande velocità delle manifatture di seta, nastri, pizzi, stoffe, filati di ogni genere e piccoli pacchi dall'Italia e Svizzera per Basilea, via Lussemburgo, Anversa ed Harwich, instituendo a Basilea un apposito ufficio; i prezzi sono moderatissimi ed i termini di resa molto brevi. Quando sarà aperto il Gottardo il commercio italiano profitterà di tutti i vantaggi del detto servizio diretto.

La compagnia non risparmia spese per accrescere questo traffico; essa sta costruendo un nuovo gran magazzino di deposito delle merci alla stazione di Bishopsgate, nel quartiere di Shoreditch, che costerà circa mezzo milione di lire sterline. In questo magazzino vi saranno due grandi mercati, di cui uno per le frutta, nel quale saranno esposte in vendita le frutta anche fresche importate dal Belgio, dall'Olanda, dalla Germania e dall'Italia. Ora l'Italia esporta poche frutta a Londra, ma, colla nuova linea del Gottardo, questo ramo del suo commercio può raggiungere un larghissimo sviluppo.

## ITALIA

**Roma.** Una nota del *Diritto* smentisce l'articolo della *National Zeitung* riprodotto dalla *Rassegna*. Ripete essere inesatto il compendio pubblicato dal *Secolo* della nota diretta da Mancini a De Launay, ambasciatore italiano a Berlino, sulla questioni vaticana.

Riguardo alla questione egiziana afferma che non solo l'Italia è concorde con tutte le altre potenze, ma che queste accetteranno come base delle loro proposte le idee manifestate dal Governo italiano.

— L'on. Berti si sarebbe opposto alla nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi, finchè non sia stato approvato il trattato di commercio.

— Nel prossimo Concistoro si faranno sette cardinali, quattro italiani, Ricci Lasagni, Jacobini ed Agostini, e tre stranieri, e cioè gli arcivescovi di Dublino, di Siviglia e di Algeri.

— Si conferma che fu ordinato un treno speciale per Napoli, Salerno, Potenza, Catanzaro, Reggio, onde trasportare Garibaldi a Palermo per la festa dei Vespri.

— Magliani nell'esposizione finanziaria preciserà gli aumenti delle imposte, dichiarando che l'eccedente delle entrate verrà adoperato per aumentare le spese militari e pei lavori pubblici.

— È officiosamente smentito che esista qualsiasi trattativa tra la Francia e l'Inghilterra per un assestamento della questione di Tunisi. Lo schema del trattato, di cui si è sparsa notizia, non sarebbe che un'invenzione.

## ESTERO

**Austria.** Leggiamo nella Bilancia di Fiume: Grazie all'energia del barone Jovanovic, alla bravura delle nostre truppe e ad un spiegamento ragguardevolissimo di forze, il Crivoscie fu debellato; ma ora viene il momento di mettere nuovamente mano alla borsa per pagare lo scotto della vittoria, che questa volta tira dietro a sè una infinità di spese. Tutti i giornali confermano che le Delegazioni verranno riconvocate per votare nuovi crediti, ma sinora non si sa con precisione quale sarà il giorno di questa riconvocazione, perchè appena jeri deve averlo stabilito, a Vienna, un grande consiglio di ministri.

Ammesso anche, che l'insurrezione erzegovese, disanimata per quanto avvenne nel Crivoscie, non possa sostenersi che poco tempo, è fuori d'ogni dubbio, che tanto nel Crivoscie quanto nell'Erzegovina si dovranno mantenere a luogo grandi guarnigioni e fortificare parecchi punti, per cui devesi ritenere come niente affatto esagerata la notizia che oggi ci offrono alcuni giornali viennesi, che, cioè, alle Delegazioni verrà chiesto questa volta un credito di 15 milioni. Uniamo questa somma a quella del credito di 8 milioni votato tempo fa, ed avremo il rispettabilissimo importo di 23 milioni. Le speranze, adunque, di veder sparire dai bilanci delle due parti della monarchia il *deficit* che da varii anni è in permanenza, si possono dire affatto sfumate. E notisi, che in circoli competenti non si crede che i 23 milioni di cui sopra saranno sufficienti anche se le cose si definissero alla spiccia nell'Erzegovina. Qualcuno crede che si arriverà a far sparire una trentina di milioni!

È impossibile non riconoscere che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina ci ha recato frutti squisiti!

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**16 marzo.**

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 23) contiene:

Da 1 a 37. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Pordenone fa noto che nei giorni 4 e 5 aprile p. v. nella Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Vigonovo, Roveredo, Fontanafredda e Porcia, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

38. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattrice di Udine fa noto che il 6 aprile p. v. nella Pretura del II Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Pasian Schiavonesco, appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattrice stessa. *(Continua).*

**Il Prefetto della Provincia.**

Visto il disposto del Titolo VII Capo 2° del Regolamento approvato col R. Decreto 15 febbraio 1870 n. 5586,

Vista l'autorizzazione conferita dal ministro dei Lavori pubblici col dispaccio 28 ottobre 1881 n. 81374-10874,

*Rende noto*

Essere aperto il concorso ad un posto di Sotto-Custode idraulico in questa provincia coll'annuo assegno di lire 600, oltre gli accessori di cui gli articoli 145 e 146 del Regolamento suddetto.

I concorrenti dovranno avere non meno d'anni 21 nè più di 40, e produrranno le rispettive istanze a questa Prefettura col tramite dell'Autorità Municipale del Comune di loro residenza non più tardi del giono 3 aprile p. v., coi documenti prescritti dall'articolo 141 del sopra ricordato Regolamento.

Gli aspiranti sono tenuti ad espressamente dichiarare d'esser disposti a sostenere gli esami a forma degli articoli 142, 143 del Regolamento succitato, ed indicheranno il luogo di rispettivo domicilio acciò si possa loro dirigere l'invito per gli esami stessi, i quali avranno luogo nel giorno 12 e seguente dell'aprile medesimo.

Udine, li 10 marzo 1882.

Il Prefetto
G. Brussi.

**Iscrizione dei nuovi elettori in provincia.** Da Morsano, 15 marzo,

Anche nel Comune di Morsano si è voluto estendere nel miglior modo possibile l'applicazione della recente legge politica, d'indole veramente popolare e grazie alle premure di poche persone intelligenti si ottennero per tempo oltre a cento domande d'iscrizione nelle liste elettorali politiche, per il solo titolo della capacità di leggere e scrivere, — il che è notevole per un Comune affatto rurale.

Le domande furono autenticate in luogo da un notaio, il quale venne retribuito dalle poche persone sullodate.

**Le nuove liste elettorali.** Il 14 corr. è scaduto il termine utile per la presentazione dei reclami sulle nuove liste elettorali le quali dovranno, entro i giorni dal 20 al 26, essere rivedute dai Consigli comunali, che vi iscriveranno gli esclusi indebitamente e ne toglieranno gli indebitamente inscritti.

Il Ministro dell'interno ha, con una nuova circolare, raccomandato ai Prefetti di vigilare a che le Giunte convochino infallantemente per il giorno 20 i Consigli comunali, iscrivendo all'ordine del giorno la revisione delle liste, per modo che sia regolarmente compiuta nel periodo indicato.

La legge vuole che le nuove liste siano il 3 di aprile pubblicate con un elenco separato dei nomi aggiunti.

**Società operaja.** La saggia proposta a Presidente della Società operaja nella persona dell'industriale sig. Marco Volpe non solo fu accettata con grande compiacenza dagli operai tutti, ma anche da tutti quelli che si interessano della prosperità e del buon andamento di questa benemerita istituzione. Il sig. Marco Volpe, accettando di essere il Presidente del sodalizio operajo, non accetta per soddisfare alla sua ambiziono, prima perchè non è ambizioso e poi perchè egli sa quale grave peso porta con sè quella carica, ma assumendosi quell'incarico egli procurerà di assopire le piccole divisioni che purtroppo oggi affliggono la Società e queste piccole divisioni, piuttosto che da altro, furono causate da incomprese ambizioni.

E che il sig. Marco Volpe sia oggi il solo Presidente possibile lo mostra evidentemente il fatto che non si è potuto contrapporgli alcun altro nome, per quanto da alcuni si sia cercato di fare.

Io sono certo che il sig. Marco Volpe porterà la conciliazione nell'agitata Società, ed alle tante sue eccellenti qualità di uomo, cittadino ed operajo, aggiungerà

un'altra gemma al suo nome: quella di benemerito della Società operaja.

Operai tutti, dimostrate domenica che tutti volete il bene della Società coll'accorrere numerosi all'urne, e col votare compatti il nome di

**Marco Volpe.**

*Un socio che non è socio ma che si farà.*

**Ricompense al valor civile.** Il Ministero dell'interno, in seguito a proposte di questa R. Prefettura, ha accordato le seguenti ricompense al valor civile:

1) Medaglia d'argento a cadauno dei nominati Sturma Giuseppe e Bianco Natale di Povoletto, i quali nel 26 luglio 1881 nella frazione di Salt, salvarono, esponendo la propria vita, due loro compagni che stavano pericolando per asfisia dentro una fogna.

2) Diploma di menzione onorevole e gratificazione di l. 50 al nominato Coccolo Pietro da Feletto Umberto, il quale nel giorno 9 gennaio 1881 salvò dallo stagno detto Croce, due bambini che stavano in pericolo di vita sotto il ghiaccio dello stagno stesso.

3) Medaglia d'argento alla giovinetta quindicenne Picco Catterina di S. Odorico, la quale nel 6 agosto 1881 con atto spontaneo e veramente ammirabile, slanciavasi attraverso un ballatoio in fiamme e riusciva, ripassando per lo stesso, a salvare un bambino d'anni 3 da una stanza pure in fiamme, consegnandolo nelle braccia della madre.

Nel rimettere le suddette onorifiche ricompense ai rispettivi signori sindaci, la R. Prefettura ebbe a far loro caldi interessamenti affinchè la consegna delle medesime abbia luogo in giorno di festa, pubblicamente e colla maggiore possibile solennità, raccomandando specialmente che alla decorazione della giovinetta Picco assistano anche tutte le alunne delle scuole, potendosi sinceramente dichiarare che l'azione coraggiosa compiuta da quella ragazzina sia più unica che rara.

**La condizione posta dal Consiglio comunale di Palmanova alla contribuzion ferroviaria del Comune.**

Sì: bizantinità brutta e cattiva quella di sofisticare, come quà da certuni, per qualche centinaia di metri di distanza maggiore della futura stazione, quando c'è [illegible]colo che tutt'intero il progetto ferroviario [illegible]inciale nuovamente svanisca. — I barbari rumo[illegible] ai confini dell'impero e a Bisanzio disputavasi sull'im[illegible] se passasse in questo Consiglio comunale la parte, che si debba insistere sulla condizione alla contribuzion ferroviaria del Comune apposta, in verità che ne riderebbero anco i polli; perocchè se tal condizione potea ragionevolmente volersi prima degli schiarimenti e delle promesse della Deputazion provinciale e della Società costruttrice, non può, neanche con apparenza di ragione, volersi oggidì, che gli schiarimenti e le promesse migliori furono dati.

Non se ne fidano: ma per carità c'è ancora nel mondo che n'attornia il sentimento d'onestà e la gelosia della propria fama, cui non s'ebber mai certe vanità che paion persona, venute su e impostesi caparbiamente al loro troppo indulgente popoletto.

Qui gli è ormai gran tempo di finirla con riscaldi e stravaganze: gl' interessi della popolazione, che, non langue, muore, non debbon prestarsi più oltre a' piccoli grandi uomini, tendenti soltanto ed unicamente alla propria puerile prevalenza: se si è andati avanti finora fra vaneggiamenti febbrili, se si lasciarono i sugheri venire a galla e pessuadere ogni cosa toccata e far malamente la pioggia, come dicesi altrove, e il sereno, codesto non ledeva ancora immediatamente gl'interessi più vitali, potea tollerarsi e si tollerò; ma non può tollerarsi che si gavazzi sulla nostra fossa.

Avvertia la buon' anima del Giusti uno scrittor giovanetto:

« Di pensieri difficili e stravolti
Non fabbricare a te sfingi e chimere»

Pur troppo e sfingi e chimere venner continuamente sbucando dal cervellino di cotestoro, e qualcos'anco di peggio. Se ne potrebbero addurre esempi; ma lasciam là. Ora basta, e basta specialmente in quest'affare della ferrovia, in cui vede il paese una fonte di prosperità od almeno di miglioramento delle condizioni proprie.

Portano in campo la dignità del Consiglio. Ma che! non è certo questa dignità del Consiglio che stia loro a cuore; sta loro a cuore la conferma, qualunque sia, per parte del Consiglio, della loro men lodevol condotta. — Si troverebbe il Consiglio nella situazione odierna se la Giunta, dopo promesso, addì 27 gennaio, alla Deputazion provinciale di propugnare la formale approvazion del progetto e della contribuzione, non avesse in maggioranza defezionato, lasciando alle prese il sindaco Spangaro e un solo assessore, il Buri, fedeli alla promessa e interpreti veraci del voto della popolazione? Vi si troverebbe se alla voce competente dell' ingegnere, che formava parte della Commissione nominata in seduta del 17 febbraio, si fosse prestato maggior ascolto? Vi si troverebbe se si fosse date le mani attorno, con la sollecitudine consigliata dal caso, per ottenere quanto possibile ad ottenersi? — Parlar ora della dignità del Consiglio, dopo tai precedenze, mentre stan sul tappetto gl' interessi supremi della grama cittadetta, e mentre il popolo segna la via da seguire, gli è, per lo meno, un fuor d'opera.

Il Consiglio, sorpassando le fisime e i riscaldi di chi lo vorrebbe ancora spettacolo della Provincia intera, prudentemente valutando l' importanza dell' opera e la trascurabilità della condizione alla contribuzione del Comune apposta, e cassando questa condizione medesima, detta inaccettabile anco dal Gabelli, darà saggio d'equanimità e di senno, terrà il debito conto dell'opinione pubblica de' proprii rappresentati, si mostrerà solidale con gli altri Consgli comunali della Provincia e con la Prepositura provinciale pel miglioramento delle sorti comuni e metterà fine ad uno stato di rapporti più oltre non compertabile.

Diremo, infine, a' ritrosi che se bello l'insistere, anco pertinacemente, nel bene, gli è più bello il desistere, comunque e in qualunque tempo, da quanto bene omai più non si mostra, e che di carattere fermo si parla sol quando, appunto, di bene si tratti, altrimenti si parla d'ostinazione, e se ne parla, non punto a titol d'onore, ma bensì come di cosa biasimevole.

Palmanova, li 15 marzo 1882.

Dott. **Pietro Lorenzetti.**

**Un nuovo libro di G. B. Bellati** (Nane Gastaldo) di pratica utilità, come sono tutte le pubblicazioni di questo valentuomo, che ha il vantaggio di fare, di far bene e d'insegnare agli altri, porta per titolo **La nuova cascina di Villa di Villa** (Comune di Mel nella Provincia di Belluno).

Noi non facciamo oggi che annunciarlo, avendo, da una prima scorsa data al libro stesso, potuto vedere, che è uno di quelli che si devono leggere posatamente per poter dire quanto è utile, ed anche per poter indicare ai nostri compatrioti della montagna quanti insegnamenti potrebbero ritrarne.

Che debba essere un buon libro ce ne sono garanti altre pubblicazioni antecedenti del Bellati; ma, aspettando di dirne più ampiamente dopo avere da esso molte anche per far sapere al pubblico, che questo volume vendesi a benefizio dell'orfanotrofio dell'abate Sperti, che è il Tomadini ed il Turrazza del Bellunese, uno di quei preti di cui si potrà ripetere il detto: *pertransivit terram benefaciendo*, anche se non hanno il regno di questo mondo per sfoggiare nelle loro pompe, alle quali avevano detto ed insegnato di rinunziare nel battesimo.

Anche lo Sperti percorse, come il Turrazza, il nostro Friuli, dove ebbe ospitali accoglienze. Adunque vi saranno molti fra noi che vorranno possedere il libro del Bellati, che è una buona azione sotto ad un doppio aspetto.

Il Bellati ci fece l'onore di valersi una seconda volta per epigrafe del suo libro di un detto, che contiene il simbolo, secondo noi, dell'arte del pubblicista in quanto cerca di essere utile agli altri. Vale a dire: « Le cose opportune bisogna « ripeterle fino all'importunità. »

Noi lo ringraziamo dell'onore che ci fa per aversi così gentilmente appropriata la nostra divisa; ma ci permettiamo di apporne, per nostro conto, un'altra a' suoi scritti, ed è questa: « Quelli che fanno « il bene con intelligente operosità, u« sando del diritto ed adempiendo il do« vere d'insegnarlo agli altri, fanno un « doppio beneficio. Ed è di questi per lo « appunto il fare in Italia della buona « politica e veramente opportuna. »

**Ai bachicultori.** La grande quantità di confezionatori di seme sparsi nella nostra Provincia e nelle limitrofe parrebbe ci dovesse dispensare dal raccomandar seme di lontana provenienza; ma sono tali le condizioni che presenta quello di cui vogliamo parlare, che riteniamo di far opera vantaggiosa ai bachicultori invitandoli ad esperimentarlo. Ci determinano a ciò fare le prove ottimamente riuscite da parte di nostre conoscenze nella Provincia di Verona, ove quest'anno se ne chiesero da una sola Casa oltre un centinaio di oncie e le assicurazioni di onesti bachicultori dell'Umbria che ne ebbero prodotti meravigliosi.

Dopo queste premesse diremo che la semenza che noi raccomandiamo è confezionata dal prof. Girolamo Giardini direttore del R. Osservatorio bacologico di Gubbio, con sistema cellulare e selezione fisiologica e microscopica. Il prezzo di vendita è di L. 16, da pagarsi 5 all'atto dell'ordinazione, le rimanenti alla consegna del seme, da effettuarsi non più tardi del 15 aprile p. v.

Affinchè chi può averne interesse possa con animo sicuro farne l'esperienza ricordiamo che questa semenza dà per ogni oncia oltre 70 chilog. di bozzoli, che chil. 1,250 dei medesimi fruttano da 400 a 450 grammi di seta del titolo da 9 a 11. — Questo ce lo dice il *Giornale d'agricoltura, industria e commercio* del Regno da cui togliamo pure le seguenti parole: « La piazza di Gubbio è diventata un centro a cui convengono da parecchie Provincie delle Marche e d'altrove in numero considerevole i semai a provvedere i bozzoli per trarne il seme bachi, che va per tutta Italia, dagli accreditatissimi stabilimenti di Fossombrone, di Pesaro, di Jesi, di Osimo, di Ascoli ecc. ecc., e fino dall'estrema Reggio Calabria. »

Queste condizioni, così eccezionalmente favorevoli, ci hanno determinato a tener parola di questo seme bachi, certi che coloro i quali vorranno fare l'esperimento ci saranno grati del servizio che intendiamo loro di rendere col presente articolo.

**Le commissioni si ricevono dal sig. A. Baldissera, presso la Ditta Romano e de Alti fuori Porta Venezia.**

**Maria Dall'Ongaro.** Leggiamo nel *Diritto*: Quanti fra i nostri uomini politici e letterati non hanno conosciuto la simpatica e intelligente vecchietta sorella di Francesco Dall'Ongaro, l'autore del *Fornaretto* e di quei bellissimi stornelli, che formano ornamento della nostra letteratura patriottica! Quasi tutti i nostri onorevoli hanno frequentato, specialmente a Firenze, le sue sale, e vi hanno sempre trovata la *fine fleur* de' dotti forastieri e dei più noti pubblicisti italiani. La signora Dall'Ongaro era a Roma, ma qui, dopo la morte dell' illustre fratello, non sopravisse a lungo. Essa lasciò lungo stuolo d'amici, che giammai la dimenticarono, e oggi ricorrendo l'anniversario della sua morte, si recarono al Campo Varano a deporre fiori sul suolo, che ne raccoglie la salma. Memori delle virtù dell' estinta e di quei precursori del rinascimento italiano, quali il Gazzoletti, il Somma, l'Aleardi, che furono ospiti in casa sua e ne udirono la ferma parola in pro della Patria, abbiamo con questi cenni anche noi offerto in questa occasione il nostro tributo. Vogliamo anche aggiungere che Francesco Dall'Ongaro rappresentava in Roma nel 1849 il governo provvisorio di Venezia, ed ebbe cittadinanza romana.

**Un desiderio.** Giacchè per vecchia consuetudine ce ne vuole ancora parecchio del tempo prima che i concerti della banda bene scegliere un luogo più [illegible] più comodo che non sia Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele dove, a dir il vero, in quell'ora non ci si sta proprio bene.

I concerti adunque potrebbero, come lo furono altra volta, venir eseguiti in Piazza dei Grani od in altra località dove ci sia aria, spazio e vista allegra.

Questo desiderio, da più d'uno esternatoci, lo facciam pubblico nella speranza, perchè giusto, di vederlo soddisfatto.

**Cartolina postale** per un anonimo, che scrivendoci si è dimenticato di dire chi è, se non al pubblico, a noi, e ci domanda di pubblicare la prima parte di un suo articolo, prima che ci faccia conoscere il resto.

Dobbiamo dire a questo signore, che non siamo usi a renderci presso al pubblico responsabili di quello che non conosciamo pubblicando il principio di un articolo, mentre ne ignoriamo affatto la conclusione. Adunque aspettiamo, senza discutere per ora nè quello su cui abbiamo da molto tempo dimostrato di concordare con esso, nè quello su cui non potremmo a meno di discordare completamente da lui.

**Ante nuptiales faces.** Leggiamo in un carteggio da Udine: Un robusto giovane ricco e cortese partiva da Parigi per andare ad impalmare una gentile fanciulla a Trieste. Aveva egli ormai attraversata Francia e Italia; era per giungere alla meta del suo amore: quando uno schianto di tosse tale che gli fece uscir sangue, l'obbligò a fermarsi a Udine in questo primario albergo. Subito visitato dai medici, constatato il malore gravissimo, accorsero di qua, di là dei parenti; accorse amorosissima la madre della fidanzata, pietosa indefessa infermiera; venne anch'ella la povera fanciulla. Vane le cure diuturne, vana la scienza medica, il povero giovane signore, nel colmo della vita sua, della felicità, dovette morire *ante nuptiales faces.*

**Produzioni drammatiche** che saranno date nelle prossime sere dalla Compagnia Monti:

Venerdì 17. Serata della signora Zerri-Grassi, *Due dame* di Ferrari, Atto II dell'*Adelchi* di Manzoni — Farsa.

Sabato 18. *I Fourchambault* di Augier.

**La Regìa dei tabacchi** ha riscosso in Friuli nello scorso febbrajo lire 196,803.30, cioè lire 6,526.20 più che nel corrispondente mese dell'anno passato.

**Incendio.** Ieri verso le 2 pom. in Campoformido scoppiò un incendio che in brevi istanti distrusse un'aia coperta di paglia, pochi foraggi, e qualche attrezzo rurale di ragione di Zorzi Giuseppe. Avrebbe cagionato più gravi danni se all'allarme dato la popolazione non fosse accorsa a prestare aiuto.

Merita speciale encomio il carabiniere in licenza, Angelo Canciani di Bressa, il quale si prestò con ammirabile ardore e coraggio ad estinguere il fuoco.

**Il mutuo soccorso nel Friuli orientale.** Mentre la Società di mutuo soccorso di Gorizia va deperendo moralmente e materialmente, quelle dei paesi vicini, anche le più modeste, prosperano. Havvi p. e. la Società di mutuo soccorso di Pieris, la quale dopo soli venti mesi di esistenza ha raggiunto di già un capitale di f. 962.98 e conta ora 230 soci, mentre che nel dicembre 1881 non ne contava che 174.

**Condanna.** Il Tribunale di Gorizia l' 8 corrente ha dichiarato il co. Adelchi figlio del defunto conte Raimondo Panigai da Scodovacca, domiciliato a Gradisca, di anni 22, colpevole del crimine di pubblica violenza mediante estorsione, per avere, colla mira di costringere sua madre Anna vedova contessa Panigai a mandargli del danaro, scritto e spedito addì 3 gennaio 1882 da Trieste una lettera ad Antonio Comar di Gradisca colla ricerca di dire a sua madre, che, se essa non gli spedirà danaro, verrebbe a Gradisca e nascerebbero dei tremendi dispiaceri, osservando ch'egli è contento di andare in ergastolo, e che se la madre non gli spedisse per giovedì (5 gennaio) del danaro, si ricorderà di Adelchi. L' accusato Adelchi co. Panigai venne condannato a tre mesi di carcere duro.

**Fra i decessi** avvenuti in Venezia il 15 marzo corr. notiamo quello di Zorattio Pravisan Rosa, d'anni 46, vedova, sarta, di Udine.

---

**Luigi Carlini**, onesto, operoso, di costumi integerrimi, amoroso padre di famiglia, nell'età di 57 anni esalava l'alma sua a Dio, colpito da crudo morbo nel corso di sei giorni.

Ai superstiti figlio e nuora, nel mentre hanno l'animo lacerato per la perdita di sì caro congiunto, rimane il conforto che la memoria di lui sarà imperitura, essendo egli sempre stato amato da tutti quelli che lo conobbero.

Prova più manifesta del dolore che quella di vedere accompagnata la sua salma [illegible] conoscenti tutti, fu all'ultima dimora da un numeroso convoglio, per il che il figlio e la nuora non possono a meno di porgere i loro più vivi ringraziamenti a tutti coloro che addimostrarono viva premura per chi lasciò calda eredità d'affetti.

**Fratelli e famiglia.**

---

## NOTABENE

**Per gli elettori politici.** Tra le Amministrazioni ferroviarie Meridionali, dell' Alta Italia e Romane si è stabilito di modificare gli scontrini annessi alle dichiarazioni per concessione del ribasso di tariffa agli elettori politici, inserendo nei medesimi il nome del Collegio elettorale a cui l'elettore stesso appartiene.

Quindi agli scontrini attuali sono sostituiti altrettanti scontrini conformi al sottostante modello, proposto dalla Società delle strade ferrate meridionali ed accettato dalle altre Amministrazioni ferroviarie, ed approvato dal Ministero dei lavori pubblici e da quello dell' interno.

Comune di . . . . . . . . . .

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** *della* DICHIARAZIONE N.°.......
*pel rilascio del biglietto di* **(andata o ritorno)** *da* . . . . . . . . *a* . . . . . . . .
*al signor* . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
*nel Collegio elettorale di* . . . . . . . . . . .

Il Sindaco

. . . . . . . . . .

(Bollo)

Si avverte che le dichiarazioni che i sindaci dei Comuni rilasciano agli elettori debbono essere a stampa e nella forma stabilita, poichè le Amministrazioni ferroviarie hanno determinato di rifiutare assolutamente le dichiarazioni manoscritte e non conformi al modello già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28 febbraio 1879, n. 49.

**Per i nostri ingegneri.** È aperto il concorso per esame a 24 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio Civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all' estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 15 maggio 1882.

Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, la loro domanda in carta da bollo.

**Pei Veterani del 1848-49.** Si stanno facendo le pratiche per un Congresso dei veterani del 1848-49 appartenenti alle diverse provincie d' Italia. Lo scopo di tale congresso sarebbe quello di discutere e deliberare sul progetto di costituzione di una grande società di mutuo soccorso fra i veterani italiani e di promuovere la fondazione di un ricovero per i veterani ed impotenti al lavoro.

Parecchi ufficiali superiori dell' esercito avrebbero già espresso un voto favorevole a tale progetto.

**Per le costruzioni ferroviarie.** La Commissione Centrale di Beneficenza amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia, nell' intento di facilitare alle Provincie la costruzione delle linee ferroviarie nei sensi e per gli effetti della legge 29 luglio 1879, sopra proposta del proprio Comitato esecutivo, lo autorizzava ad erogare fino a concorrenza di trenta milioni di lire in mutui alle Provincie medesime, colle norme e cautele di pratica.

**Riforme postali.** Dal Ministero dei lavori pubblici fu compilato uno schema di legge portante qualche riforma al servizio postale. Fra queste riforme è compresa quella per la quale si affiderebbe agli uffici postali anche l'esazione degli effetti commerciali.

**Ammissione all' Accademia militare.** Crediamo prossima la pubblicazione delle norme per l' ammissione all' Accademia militare per l' anno scolastico 1882-83.

I posti disponibili al primo anno di corso, dedotti quelli per gli allievi dei collegi militari, sarebbero accordati per esame di concorso ai cittadini ed ai militari sotto le armi od in congedo illimitato, i quali abbiano al 1° agosto compiuto il 16.o anno di età e non oltrepassato il 22.o e soddisfatto ad alcune determinate condizioni.

**Ammissione nei collegi militari.** A quanto sappiamo, pel venturo anno scolastico 1882-83 che avrà principio il primo ottobre prossimo saranno fatte ammissioni di nuovi allievi, pel numero dei posti disponibili, al primo e secondo anno di corso nei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano.

Il tempo utile a presentar le domande di ammissione sarebbe dal 1.° marzo al [illegible] per gli aspiranti al secondo anno di corso, e dai 1.o marzo al 5 luglio per gli aspiranti al primo anno di corso.

Gli esami per gli aspiranti al primo corso avrebbero luogo presso i collegi militari e presso i comandi delle divisioni militari di Roma e di Messina; quelli per gli aspiranti al secondo corso esclusivamente presso i collegi militari.

(*Italia Mil.*)

## FATTI VARII

**Consorzio nazionale.** Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale del 28 febbraio scorso ha pubblicato i Rendiconti dell' Azienda di quella Istituzione; da essi togliamo queste risultanze:

Nell' anno 1881 il Patrimonio del Consorzio si accrebbe di l. 55,395 di Rendita Consolidato 5 0|0 del valore nominale di l. 1,107,900.

Il Patrimonio al 31 dicembre 1880 era di l. 20,222,527,69; al 31 dicembre 1881 aveva raggiunto la somma di lire 21.335,000.27; ha quindi avuto nell' anno 1881 un aumento, dedotta ogni spesa, di lire 1,112,472.58.

Componevano il Patrimonio del Consorzio al 31 dicembre u. s. i seguenti valori:

Numerario lire 15,125.27; Rendita nominativa 5 0|0 lire 21,186.800; Rendita 5 0|0 al portatore lire 110.800; Rendita 3 0|0 nominativa lire 12,500; Titoli diversi lire 9,775, e così in totale lire 21,335,000,27.

**Venezia per il Gottardo.** Viene proposta la fondazione di una società per la navigazione fluviale da Venezia a Cavanella, Pavia, Magadino. Facendo rimorchiare grosse barche con piroscafi, si potrebbe portare da Venezia al Gottardo merci il cui trasporto costerebbe il terzo delle spese di ferrovia dal Gottardo a Genova. In tal guisa il porto di Venezia farebbe concorrenza a tutti gli altri porti del Mediterraneo, nonchè a quelli di Anversa, Amburgo e Brema.

## ULTIMO CORRIERE

*Roma*, 15, Malgrado le smentite di ieri sera del *Diritto*, si ripete e si conferma decisa la partenza di Garibaldi per Pa-

lermo. Da Baccarini furono già dati gli ordini pei treni speciali e per la traversata dello stretto.

L'on. Massari tenne ieri al Costanzi una Conferenza parlando della missione storica della Casa Savoja. Grande e scelto concorso e grande successo. La riunione — cui assistevano deputati, senatori, studenti e molte signore — si sciolse al grido di *Viva l'Italia, Viva il Re*.

La morte del Bombrini fu causata da catarro cardiaco sopravvenuto improvvisamente questa mattina.

La malattia che cagionò la morte dell'on. Ronchetti fu qualificata febbre perniciosa.

In occasione della commemorazione del Vespero Siciliano, saranno trasportate a Palermo le ceneri del generale Carini.

Il Consiglio Comunale di Casale ha votata all'unanimità la proposta di porre nell'aula comunale una lapide di fronte a quella ora esistente per Vittorio Emanuele, che ricordi il defunto concittadino Giovanni Lanza. Fu anche approvata la mozione di collocare un'altra lapide sulla casa in via Po, che fa seguito alla via Roma, dove nacque Giovanni Lanza, intitolando, al suo nome, questo prolungamento di via. Finalmente venne assegnata la somma di L. 20 mila per erigere a Casale un monumento che ricordi ai posteri il grande patriotta concittadino.

La situazione del Tesoro oggi presentata dà un miglioramento nel 1881 di circa 12 milioni.

# TELEGRAMMI STEFANI

## DISPACCI DEL MATTINO

**Roma**, 15. Il senatore Bombrini, malato da dieci giorni di polmonite, è morto stamane alle 9,30.

**Costantinopoli**, 14. La missione tedesca è partita.

**Catanzaro**, 14. Ebbe luogo una grande dimostrazione; la folla gridava viva il Re Umberto. La città è splendidamente illuminata ed imbandierata.

**Londra**, 15. Il libro azzurro contiene il testo del trattato 21 dicembre fra la Russia e la Persia pella rettifica della frontiera.

**Washington**, 15. La Camera approvò l'abolizione della poligamia.

**Vienna**, 15. La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del conte Wolkenstein ad ambasciatore a Pietroburgo.

La *Presse* dice che i circoli competenti nulla sanno della pretesa mobilitazione dell'esercito montenegrino.

**Vienna**, 14. La *Neue freie Presse* annunzia: La figlia primogenita del principe di Montenegro, principessa Zorca, che si reca dalla Russia a Cettigne, è attesa a Vienna. Plamenac, aiutante di campo del principe, che arriverà domani, la accompagnerà agli appartamenti messi a sua disposizione dalla Corte di Baviera.

Il Consiglio municipale decise con voti 42 contro 17 di sopprimere le scuole simultanee.

**Alessandria d'Egitto**, 15. Il ritiro di Blignieres fu cagionato dalla sua pretesa di esercitare un'azione politica all'infuori del console generale di Francia. L'azione si concentrerà nelle mani del console. La colonia francese crede che così le difficoltà diminuiranno.

**Atene**, 15. Tricupis presenterà oggi la lista del nuovo gabinetto che si assicura verrà costituito così: Tricupis alla presidenza ed agli esteri, con l'interim degli interni, Karais Kakis alla guerra, Ruffos alla marina, Calligas alle finanze, Ralli alla giustizia, Lombardos all'istruzione.

**Berlino**, 15. In occasione dell'anniversario della morte dello Czar, l'imperatore Guglielmo ricevette da Alessandro una lettera autografa che lo commosse vivamente.

**Genova**, 15. Appena ricevuta la notizia della morte di Bombrini, la Borsa si è chiusa in segno di lutto.

**Parigi**, 15. Say e Tirard sostennero energicamente nella commissione senatoriale gli articoli riservati del trattato coll'Italia, dimostrando l'urgenza dell'approvazione. Due membri della commissione essendo assenti, il relatore sarà nominato venerdì.

## DISPACCI DELLA SERA

**Roma**, 16. I funebri dell'on. Ronchetti seguiranno domani alle ore 5. La salma porterassi alla stazione, donde partirà per Modena alle ore 10 pom.

**Parigi**, 16. Il *Journal des Debats* reca: L'esistenza del gabinetto è basata sul programma di Say. Ma il gabinetto non si dimetterà. Se la Commissione del bilancio fosse ostile, egli attenderà la discussione della Camera che è necessaria a stabilire chiaramente la responsabilità.

# SECONDA EDIZIONE

## DISPACCI DELLA NOTTE

# Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Seduta del 16.

**Presidenza Abignente.**

La seduta apresi alle ore 2.10.

Il Presidente annunzia la morte di Tito Ronchetti, segretario generale al Ministero di grazia e giustizia. Ne dà alcuni cenni biografici, mostrandolo in tutti suoi atti patriotta sincero, cittadino integerrimo, uomo intelligente e onesto.

Comunica poi una lettera della presidenza del Senato che annunzia la morte dei senatori Bombrini e Deferrari.

Biancheri esprime vivo rammarico per queste perdite, perchè Bombrini ebbe mente elevata e cuore eccellente, e fu schiettamente liberale e patriotta devoto. Quando la storia del risorgimento italiano sarà palese in tutte le sue intimità, si saprà in quante gravi circostanze Bombrini rese segnalati servigi al paese. Anche a nome di Genova tributa alla sua memoria onoranza di riverenza e di sincero compianto. Simile rimpianto esprime per Deferrari, lustro del foro genovese. Portò animo integro e vasta sapienza in tutti gli uffici, fra cui la presidenza della Cassazione e il consiglio della Corona. La penosa sorpresa uguaglia la profondità del dolore per la perdita di Ronchetti che è morto al posto del dovere, lasciando un'eredità di stima e di affetto. Gli uomini che fecero l'Italia spariscono a poco a poco; nei superstiti cresce il dovere di additare il loro esempio alla giovane generazione.

Crispi deplora la morte di Ronchetti, stimato, amato, benemerito, tolto al paese e alla Camera nella vigore dell'età, come pure quelle dei due senatori che resero servigi grandi alla patria. Si associa specialmente alle ultime parole di Biancheri.

Bortolucci, concittadino e compagno di studi di Ronchetti, conobbe e apprezzò le sue qualità di mente e di cuore. Fu buon padre di famiglia, ottimo cittadino, patriota sincero, lustro del foro.

Mantellini si associa ai sentimenti espressi pei tre defunti. Di Ronchetti in ispecie dice che in tutti gli uffici rese giustizia, temperandone con dolci modi la sprezza alle persone che ne erano colpite.

Depretis si associa in nome del Governo all'ultimo vale che si dà oggi ad uomini egregi, perduti ne' due ultimi giorni, e che esacerba il dolore per la perdita di altri personaggi benemeriti e illustri. Loda le benemerenze di Ronchetti, quelle di Bombrini, cui è dovuta dal paese riverenza e gratitudine particolarissima, e infine quelle di Deferrari, specchiato magistrato. Augura che la loro memoria duri e sia impulso per tutti a ben fare.

Zanardelli, quantunque mal fermo in salute, è venuto a unire la sua parola all'altrui ed esprimere il suo profondo dolore per la perdita dell'amico, compagno e cooperatore suo. Non può proseguire per la commozione. Dice solo che perdendo Ronchetti perde parte di sè stesso. Non v'ha parola che basti a significarne la bontà, attività, rettitudine, abnegazione, onorabilità, religione alla patria e al dovere.

Il soverchio lavoro fu causa non ultima della sua morte repentina. Immolarsi per virtù della religione del dovere è la più gran gloria del cittadino. A Ronchetti spetta tal gloria e la Camera gliela rende.

Dichiarasi vacante il 2° Collegio di Modena, e sorteggiasi la rappresentanza della Camera per assistere domani ai funerali di Ronchetti e di Bombrini.

Leggesi la proposta di legge di Giovagnoli ed altri per la costituzione dei Comuni di Monterotondo e Mentana in Comune con Pretura separata. Quindi si riprende la discussione della legge sulla bonificazione delle paludi e terreni paludosi.

Baccarini dimostra come la legge sia fondata sull'interesse generale e le disposizioni di essa informate a tale scopo. Svolge considerazioni sui caratteri della legge e per rispondere alle osservazioni fatte da varii deputati, parecchie delle quali sono superflue, perchè le disposizioni negli articoli le hanno prevenute. Parecchie potranno formare oggetto di proposte nei singoli articoli.

Il ministro Berti dice a Nervo che la parte delle irrigazioni non può essere compresa in questa legge; ma si propone di presentarne altra speciale per provvedere anche ad esse.

Nervo ringrazia. Quindi chiudesi la discussione generale.

Visocchi svolge la sua proposta di far precedere all'articolo 1 un comma che stabilisca che le bonificazioni di terreni paludosi d'interesse collettivo o richieste per salubrità di aria sono obbligatorie.

Nervo è d'accordo in massima; ma osserva che se l'obbligatorietà fosse per le opere di prima o seconda categoria bisognerebbe fissare le modalità per constatare l'utilità pubblica. Se fosse per quelle di sola seconda categoria, l'obbligatorietà infirmerebbe la libertà che la legge stessa lascia ai Comuni e ai privati.

Visocchi replica che ha determinato i caratteri per cui si stabilirebbe l'obbligatorietà e sono tali che ne emerge incontestabilmente l'utilità pubblica. Quanto al riconoscere i caratteri della collettività degli interessi, essa risulta dal fatto, e della necessità igienica giudicherebbero le Provincie e i Comuni.

Grassi si associa alla proposta Visocchi.

Roncalli ne dissente, osservando che l'idea della aggiunta Visocchi è già compresa nella legge.

Colaianni stima necessario che l'obbligatorietà sia espressa, sia con la formola Visocchi sia con altra più ristretta.

Nervo replica a Visocchi fermandosi sulle conseguenze della obbligatorietà.

Baccarini si oppone alla proposta Visocchi, perchè oltre alle obbiezioni già fatte turberebbe l'economia della legge che non riguarda nè può riguardare più di quanto in principio si contiene nella legge delle opere pubbliche idrauliche. Del resto vi sono articoli nella legge che dicono che i consorzi per bonificazioni di seconda categoria sono volontari o obbligatorii; che gli obbligatorii sono costituiti per iniziativa dell'interessato, o Comuni o Provincie, e dello Stato nell'interesse della pubblica igiene o del miglioramento agrario. Fa altre considerazioni, pregando infine Visocchi a desistere dalla sua proposta.

Branca osserva che val meglio affidarsi alla energia del governo.

Grassi preferisce che tale questione si rimandi agli articoli che trattano dei consorzi dove si prefigge mostrare che non si vuole stabilire nulla di eccezionale.

Colaianni conviene con Grassi: quindi fa considerazioni in risposta al ministro.

Baccarini non si oppone alla proposta Grossi e replica poi a Colaianni.

Visocchi ritira la sua aggiunta e approvasi l'art. 1: Al governo sono affidate la suprema tutela ed ispezione delle opere di bonificamento dei laghi, stagni, paludi e terre paludose.

All'art. 2: Le bonificazioni comprendono i prosciugamenti e le colmate tanto naturali che artificiali, Visocchi propone aggiungasi: Gli inalveamenti e la rettifica del corso dei fiumi, quando ad essi congiungasi il bonificamento dell'aria, e svolge i motivi della sua proposta.

Nervo svolge un altra sua aggiunta pel dissodamento dei terreni incolti e per rendere insommergibili i terreni soggetti allo straripamento dei fiumi e torrenti.

Romanin Jacur dice perchè non accetta le proposte.

Baccarini risponde il dissodamento dei terreni essere opera agricola non aver a che fare con una legge che riguarda esclusivamente i paludi e i terreni paludosi. Quanto ai fiumi, se i lavori sono diretti a renderli un mezzo di bonificazione sono compresi nella legge; se come mezzo di difesa, no; se l'inalveamento del fiume fosse necessario alla salubrità dell'aria è pure compreso nella legge.

Visocchi prende atto della dichiarazione e ritira l'aggiunta.

Il ministro Berti promette di studiare la questione dell'assodamento dei terreni; quindi anche Nervo ritira la sua proposta e approvasi l'art. 2.

L'art. 3 dice: La bonificazione s'intende compiuta quando i terreni da bonificarsi si trovano ridotti in condizioni adatte per la coltivazione agraria e sono provvisti di strade che mettano il territorio bonificato in comunicazione coi prossimi centri abitati.

Dopo una riserva di Grossi relativa ai consorzi, l'art. 3 è approvato, e levasi la seduta alle ore 6.30.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna**, 16. Il fatto, che la Camera ha votato senza discussione la legge di coprimento del *deficit* di 37 milioni, si considera quale indizio di gravità della situazione presente.

Le elezioni suppletorie nel Consiglio civico sono riuscite in senso governativo, anzi quasi reazionario. I giornali lamentano lo scarso numero di elettori, biasimandoli per la loro inerzia e indifferenza.

**Gravosa**, 16. Il giornale ufficiale di Cettinje, celebrando la proclamazione del Regno di Serbia, inveisce contro l'Austria.

**Berlino**, 16. Persone, le quali videro negli ultimi giorni Bismarck, assicurano ch'è nervosissimo e di pessimo umore.

Annunciasi protratto il viaggio del granduca Vladimiro di Russia a Vienna e a Napoli.

Il principe Demidoff arrivò a Berlino già reduce dalla sua missione a Parigi. Egli prosegue subito per Pietroburgo.

**Cracovia**, 16. Notizie giunte da Odessa narrano che il presidente del comitato panslavista è autorizzato a raccogliere collette di danaro per le vittime dell'insurrezione erzegovinese. Giornalmente si presentano al comitato volontari per recarsi in Erzegovina.

**Parigi**, 16. Iersera è arrivata a Parigi con treno speciale la regina d'Inghilterra in compagnia della principessa Beatrice, di lady Churcill, di lady Baillie, del generale Ponsomby, di lord Bridport e del dottor Reid. Ha pranzato in forma affatto privata alla stazione della linea esterna, quindi è ripartita alle otto per Mentone.

**Parigi**, 16. Furono arrestati alcuni tedeschi che rilevavano piani di fortificazioni nella Franca-Contea. I giornali ufficiosi mantengono in proposito assoluto silenzio.

**Tunisi**, 16. La città di Susa è circondata dagli insorti. Panico generale.

**Pietroburgo**, 16. L'anniversario della salita di Alessandro III al trono venne festeggiato soltanto con un ufficio divino.

Il *Nowoje Wremja* prosegue a propugnare l'idea di un congresso europeo, affermando che l'invito ne partirà dall'Inghilterra.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Seta.** Milano, 14. Il nostro mercato è stazionario sia pei prezzi che per le transazioni. Le domande pei lavorati sono piuttosto limitate, ed anche nelle greggie, pur essendovi maggiori incontri di vendità, gli affari riescono assai stentati per la difficoltà di mettere d'accordo compratori e venditori.

**Caffè.** Genova, 14. La settimana ha incominciato con prezzi sostenuti, massimamente nelle qualità fine, che sono le più ricercate, particolarmente nel Portoricco. Continuando l'attività attuale, è probabile che avremo del nuovo aumento.

**Zuccheri.** Genova, 14. Poche domande nelle qualità greggie, ed a prezzi piuttosto deboli. La Raffineria Ligure-Lombarda sostiene sempre i prezzi da l. 142,50 a 143 per vagone completo.

**Olj.** Bari, 12. In seguito della buona disposizione da parte dei possessori di disfarsi del genere, hanno avuto luogo alcuni affari. I prezzi restano invariati, ma debolmente tenuti.

Olio sopraffino bianco lire 124 — a 126 40; n. 1, 120 45 a 122 85; n. 2, 115 — a 118 —; n. 3 107 40 a 112 10; mangiabile 93 — a 102 60; comune 82 — a 82 50.

## DISPACCI DI BORSA

### DISPACCI PARTICOLARI

**Parigi.** 16 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 83 10 | Obbligazioni | 310.— |
| id. 5 0/0 | 116.52 | Londra | 27.7/8.— |
| Rend. ital. | 87 60 | Italia | 4 1/4 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 100. 18 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 11.62 |
| » Romane | —.— | | |

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. |
| » 5.10 ant. | omnib. | » 9.30 ant. | » 5.50 ant. | omnib. | » 10.10 ant. |
| » 9.28 ant. | omnib. | » 1.20 pom. | » 10.15 ant. | omnib. | » 2.35 pom. |
| » 4.56 pom. | omnib. | » 9.20 pom. | » 4.00 pom. | omnib. | » 8.28 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. | » 9.00 pom. | misto | » 2.30 ant. |

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | misto | ore 8.56 ant. | ore 6.28 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 pom. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.50 pom. |
| » 4.30 pom. | omnib. | » 7.35 pom. | » 6.00 pom. | diretto | » 8.28 pom. |

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » 3.17 pom. | omnib. | » 7.06 pom. | » 8.00 ant. | omnib. | » 12.40 mer. |
| » 8.47 pom. | omnib. | » 12.31 ant. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.42 pom |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. | » 9.00 ant. | omnib. | » 12.35 ant. |

**Ai sofferenti** di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarri polmonari e vescicati, asma, tosse nervosa canina ecc. ecc., si possono guarire coll'uso delle

# Pastiglie di Catrame

*preparate da* P. PRENDINI *farmacista in Trieste.*

Il grande uso che si fa oggidì di *preparati di Catrame* m'indusse a confezionare col vero *Estratto di Catrame di Norvegia* delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall' estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell' acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall' altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola. 3

## ☞ NON PIU' MEDICINE ☜

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, medainte la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra,* detta:

# Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituità, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluckow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 66,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gam. e diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione pelmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d' appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet. da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent' anni. Soffrivo d' oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

**PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:**

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

*Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale* Casa *DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,*

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

# Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d' oro e sei d' argento. — Si vendono in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 aprile 1882

per Montevideo e Buenos-Ayres, toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore **L'Italia**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2. 4

# COLLA LIQUIDA

**di Edoardo Gaudin di Parigi.**

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

# L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

## DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori. buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

## VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione pes l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contaggiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d' Europa e d' America.

*Ricettario* premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine,* per L. 4. 26

A. FRANZONI

# FARMACIA ALLA MADONNA CORMONS

GRAN DEPOSITO *specialità medicinali, fra le quali sono raccomandabili le seguenti:*

| | |
|---|---|
| Polveri Seidlitz Moll, di Vienna | lire 2.20 |
| Acqua anaterina per i denti | » 1.25 |
| Estratto di Tamarindo | Cent. 90 |
| Liquido Ristoratore per i cavalli, onde rinforzarli e mantenerli vigorosi fino alla più tarda età | lire 2.25 |
| Olio fegato Merluzzo jodo-ferrato | » 1.25 |
| Olio fegato Merluzzo giallo Norvegia e bianco Inglese | » 1.60 |
| Essenza contro il male di denti, Tintura per i calli, The depurativo, *Pastiglie* Franzoni di Cassia tamarindata contro la tosse, male di gola, raucedine alla scattola | Cent. 60 |

Spirito di Melissa di Venezia, *Pastiglie* Menotti, *Pillole* Dehaut, S. Fosca, Giacomini, Sallet, Blancard, Sciroppo Pagliano Pezze di Brescia, Elixir di China, Estratto di Salsapariglia.

*Cinti,* Clisteri, sospensorj, Tettarelle, ecc. ecc. 38

# 80 CENTESIMI 80

L' OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

## PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

FRATELLI SCHOSTAL

## ALLA CITTÀ DI VIENNA

**MILANO**

## STAGIONE 1882

A richiesta spediamo franco a domicilio, il nostro Campionario **Cretonne colorato ultima Novità,** per Camicie da Uomo unendovi pure l' elenco di tutti gli Articoli come: Biancheria da Uomo, da Signora e da Bambini, e degli eleganti **Corredi da Sposa** da L. **350** a L. **5000,** che teniamo sempre pronti in tutte le grandezze.

42 **Fratelli Schostal.**

# TRASPORTI INTERNAZIONALI

☞ Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere. ☜

☞ Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia. ☜

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

# GIO. BATTA FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

| | | |
|---|---|---|
| 27 marzo | vap. BOURGOGNE | 3. cl. fr. 180 |
| 3 aprile | vap. NORD-AMERICA | 3. cl. fr. 180 |
| 12 aprile | vap. FRANCE | 3. cl. fr. 180 |
| 22 aprile | vap. UMBERTO I. | 3. cl. fr. 180 |
| 27 aprile | vap. SAVOJE | 3. cl. fr. 180 |

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

| | | |
|---|---|---|
| 22 marzo | vap. COLOMBO | 3. cl. fr. 155 |
| 27 marzo | vap. BOURGOGNE | 3. cl. fr. 180 |
| 12 aprile | vap. FRANCE | 3. cl. fr. 180 |
| 27 aprile | vap. SAVOJE | 3. cl. fr. 180 |
| 1 maggio | Partenza straordinaria | 3. cl. fr. 150 |

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. alloggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto » il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres. 8

**Per schiarimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.**

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.